

1951



AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

ESERCIZIO 20 21

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 2651

COMUNE DI TARANTO

2^a QUOTA DEBITO VS COMUNE

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2021	2.654	16/12/2021			350.000,00

IL CASSIERE**PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:**

COMUNE DI TARANTO

74100 ()

Partita IVA: 00850530734 C.F. 80008750731

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: trecentocinquantamila e xx / 100

PAGAMENTO: Bonifico

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E

IBAN: IT30C05385158050000999999999

CAUSALE DEL PAGAMENTO**3^a QUOTA DI C.A 5% DEBITO VS COMUNE DI TARANTO: NS. PROT. 20431/2020 DEL 03/12/2020**

PAGAMENTO FATTURE N.

IMPORTO LORDO	350.000,00
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	350.000,00

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	350.000,00	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA			
	DISPONIBILITA'		

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE



COMUNE DI TARANTO

SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP

Amat S.p.A.	
	Prot. Entrata Nr. 0023376/2021 del 15/12/2021 ore: 15:59:07
	

Spett.Le

Kyma Mobilità - Amat Spa

PEC: amat@pec.amat.ta.it

Oggetto: Verifica crediti e debiti AMAT S.p.A./Comune di Taranto al 31.12.2020. Sollecito saldo somme dovute.

Con la presente, si sollecita il pagamento delle somme dovute a Codesta Amministrazione per il saldo del debito - pari ad euro 6.517.029,37 - riscontrato attraverso l'ultima verifica dei debiti e dei crediti delle Società Partecipate effettuato dalla scrivente.

Nello specifico, le poste per cui si chiede il saldo sono le seguenti:

Nd.	Descrizione Amat Spa	Importo Euro	Note (Rif. Al bilancio)
1	Rate concorso perdite L. 204/95	1.827.972,08	Acc. 528/2013
2	Rate concorso perdite L. 194/98	86.576,77	Acc. 528/2013
3	Rate concorso perdite L. 472/99	30.865,54	Acc. 528/2013
4	Contributi L. 388/2000	42.605,97	Acc. 528/2013
5	Rate Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	4.529.009,01	Acc. 528/2013
TOTALE		6.517.029,37	

Quanto detto, oltre ogni eventuale altro debito che Codesta Società ha oggi nei confronti del C.E..

Cordiali saluti

€ 350.000,00
7 20469 del 16/12/2021

Il Dirigente
Stefano Lanza*

Il Dirigente
Carmine Pisano*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

SERVIZIO CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE

Via Scoglio del Tonno nr. 6 - 74121 Taranto - +39 099 4581 601

EMAIL serviziopartecipate@comune.taranto.it

PEC attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





Taranto, lì 03/12/2020

Egr. Sig.
DIRETTORE GENERALE del COMUNE DI TARANTO
Dott. Ciro IMPERIO
PEC: direttoregenerale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Egr. Sig.
DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA ED ECONOMATO
del COMUNE DI TARANTO
Dott. Antonio LACATENA
PEC: finanze.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Egr. Sig.
ASSESSORE ALL'AMBIENTE E ALLE SOCIETÀ
PARTECIPATE del COMUNE DI TARANTO
Dott. Pietro Paolo CASTRONOVI
E-mail: assessorecastronovi@comune.taranto.it

e, p.c.

Egr. Sig.
DIRIGENTE DELLA DIREZIONE GABINETTO SINDACO –
CONTROLLO PARTECIPATE – COMUNICAZIONE URP
del COMUNE DI TARANTO
Dott. Carmine PISANO
PEC: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

1

e, p.c.

Spett.le
COLLEGIO SINDACALE dell'AMAT S.p.A.
Dott. Luca VINCIGUERRA
Dott.ssa Monica BRUNO
Dott. Francesco CAUSARANO
E-mail: lucavinciguerra22@gmail.com
E-mail: monica_bruno_lla@yahoo.it
E-mail: causarano@libero.it

OGGETTO: Riscontro nota prot. n. 128958 del 30/11/2020 (credito Comune di Taranto vs. AMAT di € 6.867.029,37. Sollecito adempimenti)

Si riscontra la nota richiamata in oggetto per confermare l'impegno della scrivente Società ad effettuare, entro il corrente anno, un primo versamento a riduzione del debito di Euro 6.867.029,37 esistente verso l'Amministrazione comunale.

Come già diffusamente argomentato nel corso delle riunioni del 2 e del 16 ottobre scorso, la rappresentata necessità di procedere alla progressiva estinzione della suddetta posta debitoria,



a parziale modifica dei programmi precedentemente formulati dal civico Ente, non consentirà alla scrivente Società di rispettare appieno gli impegni finanziari previsti, relativamente alla quota posta a carico della stessa, per la realizzazione del piano degli investimenti contenuto nell'offerta tecnico-economica prodotta in occasione dell'affidamento diretto dei servizi di trasporto pubblico locale per il periodo 2017-2026.

Tuttavia, come si è parimenti posto in evidenza nel corso dell'intervenuta interlocuzione, tale riduzione di risorse per l'autofinanziamento degli investimenti non è destinata ad incidere negativamente sulla realizzazione del suddetto programma di investimenti, considerato lo stanziamento di complessivi 20 milioni di Euro (di cui 10 ml per l'anno 2020 e 10 ml per l'anno 2021) previsto dall'art. 212 del D.L. 19/05/2020, n. 34 (convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77) e specificamente destinato al rinnovo del parco mezzi impiegato nel servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Taranto.

Pertanto, è in corso di emissione un primo ordinativo di pagamento in favore del Comune di Taranto, di importo pari a Euro 350.000,00, corrispondente ad una quota di circa il 5% delle suddette partite debitorie.

L'attuale situazione economico-finanziaria della Società non consentirà, entro il termine del corrente esercizio, di effettuare ulteriori versamenti, considerata la rilevante contrazione dei ricavi venutasi a realizzare, com'è noto, in conseguenza delle misure di distanziamento adottate per il contrasto alla diffusione dei contagi nell'ambito dell'evento pandemico in corso.

Si segnala, al riguardo che, con la recente sentenza n. 1850/2020, la Corte di Appello di Bari ha accolto l'appello proposto dall'AMAT avverso la sentenza del Tribunale di Bari n. 2185/2017 del 18/04/2017, condannando la Regione al pagamento, in favore della Società, della somma di € 11.014.250,08, oltre interessi, e compensando le spese del doppio grado del giudizio.

Si tratta di un giudizio azionato nel 1996 dall'allora azienda municipalizzata AMAT innanzi al TAR Bari, teso ad ottenere l'annullamento della delibera della Giunta Regionale n. 284/96, con cui l'Ente aveva disposto il recupero, sui contributi di esercizio che si sarebbero dovuti erogare all'azienda negli anni 1996, 1997, 1998, della somma di Lire 21.326.562.000, erogata a titolo di anticipazione in eccedenza alle assegnazioni statali, ex Fondo Nazionale Trasporti, negli anni dal 1985 al 1993. Il TAR, con sentenza n. 146/2006, aveva accolto le tesi difensive della Regione e, per l'effetto, aveva rigettato il ricorso. Il Consiglio di Stato, a seguito dell'appello proposto da AMAT avverso la sentenza del TAR, con decisione n. 1055/2010, aveva dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice adito, disponendo la trasmissione degli atti al Giudice Ordinario. Il Tribunale di Bari, a seguito di riassunzione del giudizio, con sentenza n. 2185/2017, aveva ritenuto legittima la delibera di G.R. n. 284/1996 ed il conseguente recupero effettuato dalla Regione mediante trattenuta sui contributi in conto di esercizio relativi agli anni 1996, 1997, e 1998, nella misura di Lire 7.108.854.000 per ciascun anno, e aveva condannato l'AMAT al pagamento delle spese di lite, quantificate in € 15.000,00. La Corte di Appello di Bari, con la suddetta sentenza n. 1850/2020, ha invece ritenuto ammissibile e fondato l'appello, ritenendo che la ratio ispiratrice della normativa di settore fosse quella di assicurare il ripianamento per intero delle perdite eventualmente sopportate dalle aziende esercenti i servizi di trasporto



pubblico locale. La Corte ha ritenuto applicabile anche in questo caso quanto deciso dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 11257 del 10.05.2018.

Per il principio della *translatio iudicii*, gli interessi legali sarebbero dovuti con decorrenza dalla data di proposizione del ricorso dinanzi al TAR.

Nei prossimi giorni si procederà, pertanto, alla notificazione della sentenza alla Regione Puglia ai fini del decorso del termine breve di impugnazione.

Nel caso di esito favorevole all'AMAT del probabile ricorso in Cassazione da parte della Regione, ovvero nell'ipotesi di una definizione transattiva della vertenza, si procederà ad estinguere, senza ulteriori dilazioni, il residuo della partita debitoria in questione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(*Avv. Giorgia Gira*)